



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Federigo Tozzi di Siena nasce nel 2012 in seguito a dimensionamento scolastico.

Il quartiere di maggiore riferimento per il nostro Istituto Comprensivo è quello dell'Acquacalda-Petriccio. Infatti qui sono dislocati 3 plessi, uno per ogni ordine di scuola; il quarto plesso, una scuola dell'Infanzia, è comunque poco distante.

In tal modo viene assicurata una forte continuità nei passaggi tra i vari gradi di istruzione e l'Istituto si pone come essenziale punto di riferimento all'interno del quartiere stesso, anche se, essendo tutte le sedi facilmente raggiungibili, sono frequentati anche da alunni che provengono da zone diverse della città e da comuni limitrofi.

Il tessuto sociale di appartenenza dei singoli alunni è vario, quindi risulta fondamentale il confronto aperto e continuo con le esperienze di cui sono portatori insieme alle loro famiglie, favorendo lo scambio reciproco ad ogni livello di età.

L'Istituto, considerando il territorio luogo di progetto di vita da conoscere e valorizzare, con il quale interagire criticamente, collabora attivamente con le varie agenzie educative e con gli enti presenti sul territorio, partecipando alle loro proposte e promuovendo a sua volta manifestazioni ed iniziative che li coinvolgono.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico alto di provenienza degli studenti, la bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e di situazioni di grave svantaggio facilita la comunicazione e la progettazione didattico- educativa.

Vincoli:

La presenza di alcuni alunni nati in Italia ma appartenenti a famiglie straniere e che, al di là del contesto scolastico, frequentano esclusivamente il proprio gruppo etnico, renderebbe necessaria l'attivazione di percorsi individualizzati che la carenza di risorse finanziarie e di strutture di appoggio extrascolastiche non consentono di attuare pienamente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si pone come essenziale punto di riferimento all'interno del quartiere in cui è situato, anche se, essendo tutte le sedi facilmente raggiungibili, è frequentato anche da alunni che provengono da zone diverse della città e da comuni limitrofi. Il tessuto sociale di appartenenza dei singoli alunni è



mediamente alto e favorisce il confronto aperto e continuo con le esperienze di cui sono portatori gli alunni e le loro famiglie, favorendo lo scambio reciproco ad ogni livello di età. L'Istituto, considerando il territorio luogo di progetto di vita da conoscere e valorizzare, con il quale interagire criticamente, collabora attivamente con le varie agenzie educative e con gli enti presenti nel comune, partecipando alle loro proposte e promuovendo a sua volta manifestazioni ed iniziative che li coinvolgono. Particolarmente significative le collaborazioni con: Università di Siena, Sistema Museale Senese, Magistrato delle Contrade, Enti ed associazioni sportive e di volontariato.

Vincoli:

L'Ente Locale di riferimento (Comune) a seguito della contrazione della spesa pubblica ha ridotto notevolmente il suo apporto a progetti culturali e ambientali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici appartenenti al nostro Istituto sono facilmente raggiungibili, dotati di ampio parcheggio pubblico e in alcuni casi di pertinenza e serviti efficacemente da trasporto pubblico. Tutti i plessi hanno aree verdi di pertinenza e strutture sportive essenziali ad uso esclusivo e/o facilmente accessibile. Tutti i plessi sono provvisti di collegamento internet wireless, sono attrezzate con schermi touch e pc.

Vincoli:

La crescita della popolazione scolastica non trova soddisfazione nella carenza di nuovi spazi a disposizione della didattica innovativa (laboratori, aule speciali,...)

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte degli insegnanti del nostro Istituto sono stabili e di età medio-giovane; ciò garantisce una positiva continuità educativo-didattica, una proficua collaborazione e conoscenza tra docenti e quindi la garanzia di una valida qualità dell'offerta formativa che tenga conto delle peculiarità dell'utenza. La Scuola Primaria ha un numero di docenti dotati di certificazione linguistica tale da garantire l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi. Molti insegnanti posseggono competenze informatiche che consentono la gestione del sito web dell'Istituto in autonomia e una continua innovazione nella didattica oltre allo scambio di buone prassi. Il Dirigente Scolastico al settimo anno di incarico, di formazione giuridica, ha un'esperienza in materia organizzativa e gestionale.

Vincoli:



Le ulteriori competenze professionali degli insegnanti, non essendo formalmente rilevate, probabilmente non vengono valorizzate al massimo.

Segreteria e Dirigenza

Strada Petriccio e Belriguardo, 59

Tel. 0577.044644

e-mail: SIIC81700E@istruzione.it

PEC SIIC81700E@pec.istruzione.it

Sito web <http://www.ictoZZi.it>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC81700E
Indirizzo	STRADA PETRICCIO E BELRIGUARDO, 57 SIENA 53100 SIENA
Telefono	0577044644
Email	SIIC81700E@istruzione.it
Pec	siic81700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICTOZZI.IT

Plessi

ACQUACALDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81702C
Indirizzo	VIA VIOLANTE DI BAVIERA 5 SIENA 53100 SIENA

MARCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81703D
Indirizzo	LOC.MARCIANO SIENA 53100 SIENA



FEDERIGO TOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81701L
Indirizzo	STRADA PETRICCIO E BELRIGUARDO 57 SIENA 53100 SIENA
Numero Classi	20
Totale Alunni	413

ALBERT BRUCE SABIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81701G
Indirizzo	STRADA PIETRICCIO E BELRIGUARDO, 49 SIENA 53100 SIENA
Numero Classi	12
Totale Alunni	264

Approfondimento

	ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA	CLASSE	TEMPO	ALUNNI	TOTALE
	INFANZIA	INFANZIA ACQUACALDA	1A	PROLUNGATO	21	85
			1B	PROLUNGATO	21	
			1C	PROLUNGATO	20	
			1D	PROLUNGATO	23	
		INFANZIA MARCIANO	1A	PROLUNGATO	17	56
			1B	PROLUNGATO	19	
			1C	PROLUNGATO	20	
					TOTALE INFANZIA 141	
	PRIMARIA	PRIMARIA	1A	PIENO	21	



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

		TOZZI	1B	PIENO	21	412
			1C	27+2 ORE	16	
			1D	PIENO	18	
			2A	PIENO	22	
			2B	PIENO	23	
			2C	27+2 ORE	17	
			2D	PIENO	20	
			3A	PIENO	18	
			3B	PIENO	22	
			3C	27+2 ORE	11	
			3D	PIENO	24	
			4A	PIENO	23	
			4B	PIENO	23	
			4C	27+2 ORE	22	
			4D	PIENO	22	
			5A	PIENO	24	
			5B	PIENO	22	
			5C	27+2 ORE	20	
			5D	PIENO	23	
	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA DI 1^ GRADO ALBERT BRUCE SABIN	1A	30 ORE	24	262
			1B	30 ORE	23	
			1C	30 ORE	23	
			1D	30 ORE	18	
			2A	30 ORE	22	
			2B	30 ORE	19	
			2C	30 ORE	19	
			2D	30 ORE	20	
			3A	30 ORE	25	
			3B	30 ORE	25	
			3C	30 ORE	22	
			3D	30 ORE	22	
						TOTALE ALUNNI
						815

SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUACALDA

VIA V. di BAVIERA, 5. Tel. 0577 292320.



Attualmente ospita 85 bambini distribuiti in 4 sezioni con 13 insegnanti e 3 collaboratori scolastici.

Orari

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

La scuola gode di un ampio giardino attrezzato con zone d'ombra e ricreative.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE della Scuola di ACQUACALDA

Servizio di post scuola dalle ore 16.00 alle 18.00, con spesa a carico delle famiglie degli alunni interessati.

Il servizio di animazione è svolto da cooperative sociali selezionate.

Il servizio di post scuola non è stato attivato per l'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 per le misure di contenimento del contagio da COVID.

SCUOLA DELL'INFANZIA MARCIANO
STRADA di MARCIANO, 49; Tel. 0577 292318



Attualmente la scuola ospita 56 bambini distribuiti in 3 sezioni con 7 insegnanti e 2 collaboratori scolastici.

Orari

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

SERVIZI ALLE FAMIGLIE della Scuola di Marciano

Servizio di post scuola dalle ore 16.00 alle 18.00, con spesa a carico delle famiglie degli alunni interessati.

Il servizio di animazione è svolto da cooperative sociali selezionate.

Anche la Scuola dell'Infanzia di Marciano gode di un ampio giardino attrezzato con molte zone d'ombra e ricreative.

Il servizio di post scuola non è stato attivato per l'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 per le misure di contenimento del contagio da COVID.



Pur operando su due zone diverse le due scuole dell'Infanzia sono collegate sia nell'organizzazione oraria generale sia per la programmazione e l'attuazione delle attività didattiche ed educative.

SCUOLA PRIMARIA FEDERIGO TOZZI
STRADA DEL PETRICCIO E BELRIGUARDO, 57
Tel. 0577 50908

La scuola primaria attualmente ospita 412 alunni in 20 classi, 54 docenti e 8 collaboratori scolastici.

L'edificio scolastico in cui è situata l'unica scuola primaria dell'Istituto è luminoso e caratterizzato da ampi spazi comuni che consentono di organizzare l'attività didattica per gruppi e classi aperte*.

Esso è fornito, oltre a molte aule ariose e soleggiate per le lezioni tradizionali, di:

- aule speciali per lo studio dell'inglese, per i laboratori e per le attività di gruppo;
- un'ampia mensa;
- una nuova e fornita biblioteca con un intero settore interculturale;



- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio di scienze, ricco di attrezzature e materiali per esperimenti;
- una grande palestra utilizzata anche dalla scuola secondaria;
- un ampio giardino recintato ad uso esclusivo della scuola.

Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione.

* Nell'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 non sono previste attività a classi aperte per le misure di contenimento del contagio da COVID.

Modello organizzativo didattico della Scuola Primaria

OPZIONE A- 27 ORE SETTIMANALI (+2 ore di mensa)

8.30 – 16.30 per due giorni

8.30 – 13.00 per due giorni

8.30 – 12.30 per un giorno

(Vedi normativa su attività curricolari per tempo ordinario)

OPZIONE B - 40 ORE SETTIMANALI

8.30 – 16.30 per cinque giorni

(vedi normativa su attività curricolari per tempo pieno- attività curricolari, mensa, dopo-mensa e laboratori integrativi)

Laboratori Attività Espressive classi I-II (3 ore), III-IV-V (1ora) Laboratori Metodo di Studio classi III- IV- V (2 ore)

Tabella delle ore assegnate alle discipline scuola primaria



Discipline / classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	Note
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	
Educazione Fisica	1	1	1	1	2*	
Geografia	1	1	2	2	2	
Inglese	2	2	3	3	3	
Italiano	9	8	7	7	7	
Laboratorio Espressivo	3	3	1	1	—*	solo tempo pieno
Lab. Metodo Di Studio	0	0	2	2	2	solo tempo pieno
Matematica	7	7	6	6	6	
Musica	1	1	1	1	1	
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	
Attività Alternativa	2	2	2	2	2	
Scienze	2	2	2	2	2	
Storia	1	2	2	2	2	
Totale tempo pieno	30	30	30	30	30	
Totale tempo normale	27	27	27	27	28	
Ore di mensa per il tempo normale: 1 per settimana per la classe 5 [^] C (30 minuti per due volte), 5 per settimana per gli alunni della classe 1 [^] C che ne abbiano fatto richiesta, 2 per settimana per le altre classi.						
Ore di mensa per il tempo pieno: 10 per settimana						

*Ai sensi della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 329 e ss., l'educazione fisica, denominata educazione motoria, è affidata a un docente specialista, anziché ai/docenti di classe, per due ore settimanali:

- nelle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2022 / 2023,
- nelle classi quarte e quinte, a partire dall'anno scolastico 2023 / 2024,

Per le classi a tempo normale (fino a 30 ore) le ore sono aggiunte all'orario curricolare (un'ora in più, essendo una già prevista), mentre per le classi a tempo pieno sono inserite nell'orario curricolare; nel nostro istituto l'ora in più ha sostituito il laboratorio espressivo previsto in precedenza per le classi a tempo pieno.

[gazzetta ufficiale legge n. 234 del 30 dicembre 2021](#)

[Nota 2116 del 9 settembre 2022, sull'educazione motoria nella primaria](#)



SERVIZI ALLE FAMIGLIE della scuola Primaria

L'Istituto organizza il **servizio di pre-scuola**: dalle 7.45 alle 8.25, con spesa a carico delle famiglie degli alunni interessati. Il servizio di assistenza è svolto da cooperative sociali selezionate tramite bando di gara.

Nel pomeriggio è possibile usufruire del **progetto di post-scuola Polisportozzi**.

Le attività in orario extrascolastico denominate POLISPORTOZZI Scuola Aperta costituiscono da anni un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di corsi ludico-sportivi, espressivi e musicali in ambiente scolastico a cura di associazioni qualificate del territorio, selezionate attraverso un bando pubblico.

Le attività sono promosse e coordinate dalla scuola che, sulla base dell'esperienza ormai decennale di attuazione e del gradimento dimostrato dalle famiglie, ne indica le tipologie e ne stima la valenza didattico-educativa rispetto ai livelli di età degli alunni cui sono indirizzate. I **corsi**, che si svolgono in **orario extrascolastico (dalle 16.30 alle 17.45)** con un contributo mensile da parte delle famiglie di entità inferiore ai prezzi abitualmente applicati ad analoghi corsi nelle rispettive sedi societarie, rappresentano anche una agevolazione all'accesso delle attività.

PROSPETTO ATTIVITÀ SETTIMANALI POLISPORTOZZI				
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Minivolley tutte le classi	Pallagiocare tutte le classi	Minibaseball tutte le classi	Primosalto 1^ e 2^	Giococirco tutte le classi
Rap - Corso base	Teatro tutte le classi	Danza Moderna tutte le classi	Cantando Ballando 2^ - 3^ - 4^ - 5^	Yoga tutte le classi
	Chitarra	Inglese	Inglese	Rap



Pianoforte 2^ - 3^ - 4^ - 5^	tutte le classi	3^ - 4^	5^	
Inglese 1^	Pittura 3^ - 4^ - 5^	Pittura 1^ - 2^	Inglese 2^	

[PAGINA POLISPORTOZZI - SITO DELLA SCUOLA](#)

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO A. B. SABIN

STRADA DEL PETRICCIO E BELRIGUARDO, 49

TEL. 0577 51506

La scuola secondaria attualmente ospita 262 alunni su 12 classi, 31 docenti e 3 collaboratori scolastici.

Circondato da uno spazio verde ricco di alberi, l'edificio si estende come appendice della scuola primaria.

Le aule sono molto luminose e tutte dotate di LIM.

Ad esse si aggiungono anche una classe 2.0 mobile costituita da PC ed una da tablet. Il laboratorio di scienze è fornito di ottime apparecchiature.

Al piano terra vi è un'ampia sala per le attività tecniche ed artistiche.



Modello organizzativo didattico della Scuola Secondaria

30 ORE SETTIMANALI

8.25 –13.55 dal lunedì al venerdì

Mercoledì pausa mensa dalle 13.55 alle 14.35 e laboratori dalle 14.35 alle 16.25

Dall'anno scolastico 2015/16 la scuola secondaria presenta una nuova organizzazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, con un rientro pomeridiano.

Le attività curricolari sono organizzate dal lunedì al venerdì e le lezioni saranno articolate in unità orarie di 55 minuti con un rientro pomeridiano, il mercoledì, e sabato libero.

Nel giorno del rientro sarà garantita la pausa mensa (13.55 – 14.35).

Il consumo del pasto è parte integrante dell'orario scolastico e dell'attività educativa.

Gli insegnanti preposti alla pausa mensa promuoveranno un clima favorevole sul piano educativo e sociale.

Relativamente alla mensa, le famiglie provvedono autonomamente alla fornitura del pasto ai propri figli rispettando comunque tutte le normative in tema di igiene e sicurezza alimentare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

Con collegamento ad Internet

2

Servizi

Mensa

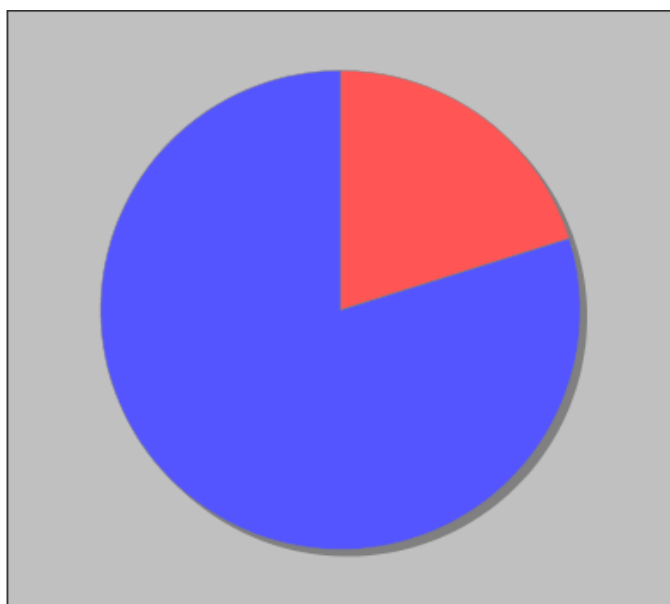


Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	21

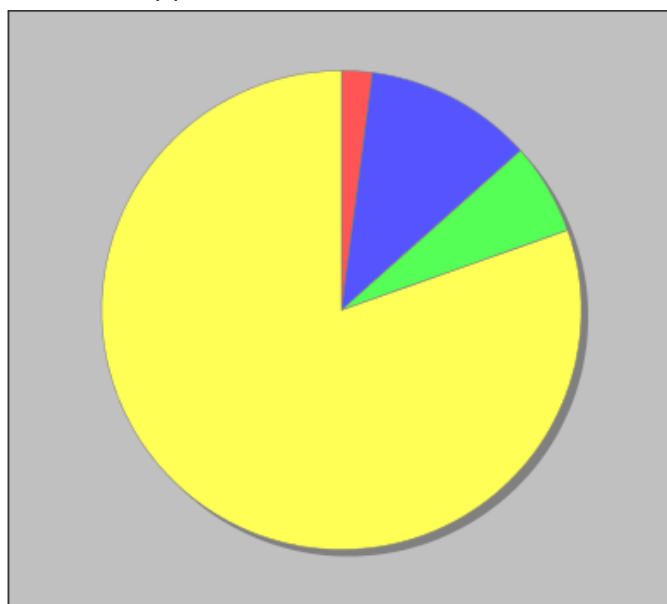
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 78



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

La Nostra Scuola rafforza il paradigma inclusivo accogliendo nel presente documento tutte le scelte progettuali e le iniziative che potenziano la cultura del successo formativo e la lotta all'esclusione in accordo all'art. 1 co.1 legge 107/2015.

La struttura portante della progettualità dell'Istituto si ispira alle finalità complessive della Legge 107 del 15/07/2015 (art. 1 comma 7).

Le innovazioni introdotte mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Ogni anno il PTOF verrà arricchito di progetti specifici per discipline, per plesso, progetti trasversali di area e d'istituto: Intercultura, inclusione, continuità e orientamento saranno le piste di attuazione della vision.

Intercultura

Le attività concernenti l'intercultura, durante il corso dell'anno, si articolano nel nostro Istituto su diversi livelli.

Accoglienza

Serve a rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie ed alunni di accedere nel migliore dei modi al servizio scolastico e a pianificare gli interventi dei mediatori culturali che favoriscono l'inserimento dei nuovi iscritti. Rientra in tale momento il



Protocollo per l'inserimento scolastico dei bambini stranieri.

Attivazione dei laboratori

I docenti dell'Istituto attivano laboratori linguistici di italiano come seconda lingua, di seguito denominata L2, di primo e di secondo livello:

Il primo livello è rivolto ai bambini neo-arrivati per imparare l'italiano di base necessario alla comunicazione.

Il secondo livello riguarda gli alunni che già comunicano in italiano, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Percorsi di integrazione

Tali percorsi sono rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo allo scopo di creare e consolidare occasioni di raccordo tra l'Istituzione scolastica e l'ambiente circostante, tra la cultura del nostro contesto cittadino e le radici culturali proprie di altre realtà.

Inclusione

In tema di inclusione l'Istituto Comprensivo Tozzi opera in maniera costante e totalizzante.

Gli sforzi degli insegnanti sono volti alla ricerca di metodologie per definire buone prassi perché definire, cercare di riconoscere i Bisogni Educativi Speciali non significa fabbricare alunni diversi per poi emarginarli o discriminarli, ma vuol dire lavorare per il loro successo a scuola e nella società.

Una buona prassi non è un gesto eroico, ma un modo di lavorare che funziona ed è accessibile a tutti.



Ogni anno viene formulato il PAI; la scuola accoglie le iniziative degli enti locali e il loro supporto in termini di risorse professionali e finanziarie (ad esempio Piano Zonale di Area).

Continuità

Per garantire un percorso formativo improntato sulla continuità educativa e didattica si propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino a orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo in modo che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)

In particolare, per la **continuità verticale**

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici che avverrà attraverso un progetto comune stabilito ad inizio anno;
- progetti e attività di continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado da elaborare in dipartimento;
- prove concordate in uscita dalla Scuola Primaria ed in entrata alla Scuola Secondaria di Primo Grado in italiano e matematica;
- incontri dipartimentali per classe ponte: Scuola dell'Infanzia/classi prime Scuola Primaria e classi Quinte scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo Grado;
- attività per la comunicazione/informazione alle famiglie;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Gli incontri saranno effettuati alla fine dell'anno scolastico concordando le date con gli insegnanti coinvolti.

Finalità delle attività di continuità:

- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;



- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate".

Orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevole di questi significati, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Per questo si propone di:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- scoprire il proprio valore in quanto persone;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo
- motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Prima delle iscrizioni gli alunni delle classi terze della scuola secondaria incontreranno nella loro scuola docenti della scuola secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.

Dopo questi incontri, iniziano le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti



scolastici. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del grado di variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Raggiungere migliori livelli di omogeneità di tra le classi dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Tozzi**

Tozzi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuzione del grado di variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Raggiungere migliori livelli di omogeneità di tra le classi dell'Istituto.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola, dopo aver elaborato il curricolo verticale, sente l'esigenza di renderlo funzionale nella didattica quotidiana.

○ **Ambiente di apprendimento**

Il nostro Istituto si propone di migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento anche attraverso attività per gruppi di livello o classi aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

La Scuola, già dotata di sistemi di rilevazione omogenea degli alunni BES, si propone di migliorare la fase di formalizzazione dei percorsi adottati.

○ **Continuità' e orientamento**

Sulla base di una valutazione più omogenea, la Scuola si propone di riuscire a formare classi più omogenee tra loro nei passaggi tra i tre ordini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere operativo il curricolo per competenze tramite la formazione dei docenti per la progettazione delle Unità di Apprendimento, la loro sperimentazione nella pratica didattica e l'inizio della valutazione attraverso la strutturazione di rubriche valutative ad hoc per le Unità di Apprendimento.

Bilanciare costantemente nella pratica didattica il passaggio delle conoscenze e delle abilità in competenze operative, secondo la Raccomandazione Europea sulle competenze chiave del dicembre 2006.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Rendere strutturale e abituale il confronto tra docenti nell'ambito dei dipartimenti organizzati in verticale e orizzontale.

Favorire lo scambio professionale tra docenti, crescita della capacità collaborativa e avvio della pratica documentativa delle buone prassi attuate.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Istituzione all'interno della scuola del Team digitale che si fa promotore di iniziative di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica così come previsto dal Piano



Nazionale Scuola Digitale.

Introduzione nella scuola degli strumenti forniti da Google Suite for Education.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondono le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Questa sezione comprende gli aspetti più importanti inerenti l'offerta formativa dell'Istituto:

- tempi scuola, discipline e monte orario assegnato;
- il curricolo, che delinea il percorso formativo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, con indicazione dei traguardi attesi in uscita;
- i progetti e le iniziative che qualificano e arricchiscono l'offerta, comprese quelle collegate all'aspetto della transizione ecologica e culturale;
- le attività inerenti la digitalizzazione della scuola;
- le modalità e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- azioni, documenti, procedure finalizzate all'inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACQUACALDA	SIAA81702C
MARCIANO	SIAA81703D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FEDERIGO TOZZI

SIEE81701L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALBERT BRUCE SABIN

SIMM81701G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACQUACALDA SIAA81702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCIANO SIAA81703D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FEDERIGO TOZZI SIEE81701L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALBERT BRUCE SABIN SIMM81701G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

NON INFERIORE A 33 ORE



Approfondimento

Tabella delle ore assegnate alle discipline - scuola primaria						
Discipline / classi	1^	2^	3^	4^	5^	Note
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	
Educazione Fisica	1	1	1	1	2*	
Geografia	1	1	2	2	2	
Inglese	2	2	3	3	3	
Italiano	9	8	7	7	7	
Laboratorio Espressivo	3	3	1	1	—*	solo tempo pieno
Lab. Metodo Di Studio	0	0	2	2	2	solo tempo pieno
Matematica	7	7	6	6	6	
Musica	1	1	1	1	1	
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	
Attività Alternativa	2	2	2	2	2	
Scienze	2	2	2	2	2	
Storia	1	2	2	2	2	
Totale tempo pieno	30	30	30	30	30	
Totale tempo normale	27	27	27	27	28	
Ore di mensa per il tempo normale: 1 per settimana per la classe 5^ C (30 minuti per due volte), 5 per settimana per gli alunni della classe 1^ C che ne abbiano fatto richiesta, 2 per settimana per le altre classi.						
Ore di mensa per il tempo pieno: 10 per settimana						

*Ai sensi della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 329 e ss., l'educazione fisica, denominata educazione motoria, è affidata a un docente specialista, anziché ai/docenti di classe, per due ore settimanali:

- nelle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2022 / 2023,



- nelle classi quarte e quinte, a partire dall'anno scolastico 2023 / 2024.

Per le classi a tempo normale (fino a 30 ore) le ore sono aggiunte all'orario curricolare (un'ora in più, essendo una già prevista), mentre per le classi a tempo pieno sono inserite nell'orario curricolare; nel nostro istituto l'ora in più ha sostituito il laboratorio espressivo previsto in precedenza per le classi a tempo pieno.

[gazzetta ufficiale legge n. 234 del 30 dicembre 2021](#)

[Nota 2116 del 9 settembre 2022, sull'educazione motoria nella primaria](#)



Curricolo di Istituto

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CHE COS'È IL CURRICOLO

La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo tra il primo anello della formazione del bambino, rappresentato dalla Scuola dell'Infanzia e le successive fasi della sua crescita.

Il Curriculum delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle fasi d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare mette al centro i soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti, mirando a costruire una continuità educativa. Nel campo didattico, il concetto di competenza ha una valenza molto importante per quanto riguarda l'atteggiamento del docente verso l'alunno e verso le metodologie. Se la



competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, è evidente che la didattica non può limitarsi alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", come l'atteggiamento del docente non può esaurirsi nell'istruire, senza occuparsi dell'educazione delle capacità personali.

Se competenza è "sapere agire", capacità di agire per modificare la realtà, la didattica deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
EDUCAZIONE CIVICA



EDUCAZIONE CIVICA

Testo tratto con opportuni adattamenti e sintesi dalle Linee guida

Dall'anno scolastico 2020/2021, in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92, Art. 2, "nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia."

La legge e le Linee Guida, adottate in applicazione della legge, pongono a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il nostro Istituto si propone, come previsto dalle Linee Guida, di "individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità."

Per fare questo è fondamentale la "collaborazione con le famiglie al fine di promuovere



comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria".

In ottemperanza alla legge l'Istituto prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non sia inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, valorizzando ed esplicitando i contenuti funzionali allo scopo già insiti nei saperi relativi alle discipline e proponendo esperienze di cittadinanza attiva.

In particolare sono tre i nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

In questo nucleo rientrano:

- le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone,
- la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali,



prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite,

- i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.)
- la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

A partire dalla conoscenza dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibili si mira a promuovere:

- la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- la costruzione di ambienti di vita sostenibili;
- la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

"In questo nucleo... possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile."

CITTADINANZA DIGITALE

"Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali...

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di



istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.”

Insegnamento e valutazione collegiali

L'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti della classe o del Consiglio di classe; uno dei docenti funge da coordinatore delle attività.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria e di un giudizio per la scuola primaria.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi e/o risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto e, in particolare, alla pratica quotidiana del dettato costituzionale, intesa come consapevolezza e rispetto delle regole che regolano la comunità scolastica e che salvaguardano e proteggono la vita, la sicurezza e la salute di tutti.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE PERMETTE DI:

- sviluppare un lavoro continuo che abbia lo stesso “filo conduttore” trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola che consenta di realizzare in modo consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola
- promuovere lo sviluppo in ogni segmento scolastico di abilità che consentono l'elaborazione e l'acquisizione dei saperi essenziali per comprendere la presente condizione dell'uomo planetario che si trova a vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento
- valorizzare la metodologia della ricerca intesa come metodo di analisi e approccio ai problemi (pensiero divergente) · incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe, sia per gruppi di lavoro di classi di età diversa
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES, alunni stranieri, disabili...)
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ogni bambino promuovendo la collaborazione con il territorio, la famiglia e le altre agenzie educative

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Dalle Indicazioni al curricolo



Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una



sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.

Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento.

Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.



Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze chiave e Curricoli

Come si può osservare dal prospetto riassuntivo della pagina successiva e dalle tabelle analitiche che seguono, i tre ordini di Scuola concorrono gradualmente alla futura formazione delle Competenze chiave di Cittadinanza attiva attraverso i Campi d'esperienza (Infanzia) e le diverse discipline (Primaria e Secondaria di primo grado).

Le diverse discipline non vanno intese come esperienze di apprendimento separate, "a compartimenti stagni", ma come aree trasversali che concorrono tutte, pur con le proprie



specificità, alla formazione della persona – studente.

Se competenza è "sapere agire", capacità di agire per modificare la realtà, la didattica deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti



indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e



alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un



processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza

Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che,



valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.



Dettaglio Curricolo plesso: ACQUACALDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

I CAMPI DI ESPERIENZA Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il



procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso.

L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: · attività a sezioni aperte · attività a piccoli gruppi · laboratori · progetti · lezioni frontali · gioco La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la



finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla



cittadinanza responsabile e alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui



più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

Competenza europea	Campo di esperienza principale di riferimento	Altri campi di esperienza interessati
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	tutti
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	tutti
Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo	
Competenze digitali	Immagini, suoni, colori,	tutti
Imparare ad imparare	Tutti	
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	tutti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti	
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	

Dettaglio Curricolo plesso: MARCIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA



CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

I CAMPI DI ESPERIENZA Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va



intesa in modo globale e unitario.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso.

L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: · attività a sezioni aperte · attività a piccoli gruppi · laboratori · progetti · lezioni frontali · gioco La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività



didattiche si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

Competenza europea	Campo di esperienza principale di riferimento	Altri campi di esperienza interessati
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	tutti
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	tutti



Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo	
Competenze digitali	Immagini, suoni, colori,	tutti
Imparare ad imparare	Tutti	
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	tutti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti	
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	

Dettaglio Curricolo plesso: FEDERIGO TOZZI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo



così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti -
Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca
di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'in terno della classe, sia attraverso
la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare
ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo
il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una
metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla



ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di DVD
- Didattica multimediale
- Circle-time.

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio **PROPRIO** delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.



Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

DISCIPLINE: ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, STORIA, GEOGRAFIA, ARTE E IMMAGINE, LINGUA COMUNITARIA (INGLESE), EDUCAZIONE FISICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, RELIGIONE CATTOLICA, ATTIVITÀ ALTERNATIVE

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento

Fra i seguenti obiettivi, modificabili ed adattabili in relazione ai bisogni delle classi, individuati dagli insegnanti, ogni docente deciderà quali punti affrontare, suddividendoli tra primo e secondo quadrimestre.

CLASSI PRIME E SECONDE

AREA 1. COSTITUZIONE DEL DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni



- Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo
- Sviluppare capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione

AREA 2 DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

- Riconoscere stati di benessere e di malessere a partire dall'esperienza personale
- Assumere sani comportamenti alimentari
- Adottare atteggiamenti corretti ed educati a tavola
- Conoscere la piramide alimentare
- Favorire l'adozione di comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute
- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata
- Conoscere elementi di educazione stradale

AREA 3 DELL' EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E DELLA CITTADINANZA DIGITALE

- Percepire la dimensione del sé e dell'altro nello stare insieme
- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare,



smartphone, tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova

- Distinguere tra reale e virtuale

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

AREA 1. COSTITUZIONE DEL DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Conoscere la Costituzione italiana, l'Ordinamento dello Stato e gli Enti locali
- Conoscere le principali associazioni umanitarie e le loro iniziative (ONU e le altre organizzazioni internazionali)
- Conoscere i diritti dei bambini "Dichiarazione dei diritti del bambino" approvata dall'Onu nel 1959
- Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà
- Percepire la "diversità" come valore e ricchezza; culture a confronto
- Conoscere i concetti di diritto, dovere, libertà, responsabilità e cooperazione
- Conoscere i propri diritti e doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...)
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- Saper ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione
- Saper rispettare le regole di convivenza civile, anche finalizzate alla risoluzione di problemi interni



- Sperimentare operativamente a scuola il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità
- Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. Rispettare la libertà altrui
- Riconoscere le varie forme di governo e l'organizzazione del territorio
- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani

AREA 2 DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

- Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva (cura del proprio corpo-igiene)
- Adottare sani comportamenti alimentari e atteggiamenti corretti a tavola
- Riconoscere sostanze pericolose introdotte in casa; comportamenti corretti da adottare in bagno e cucina
- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata e favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche evitando sprechi inutili.
- Diffondere e conoscere le regole dell'educazione stradale: le parti della strada, i segnali stradali e le regole del ciclista in particolare.
- Rispettare e promuovere il patrimonio artistico e culturale: tutelare le grandi opere d'arte da tramandare alle generazioni future.



- La Protezione Civile: quando e dove interviene nell'ambito territoriale dello Stato.

AREA 3 DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E DELLA CITTADINANZA DIGITALE

- Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme
- Rafforzare il senso di appartenenza a una comunità
- Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale
- Riconoscere e superare gli errori, le frustrazioni e gli insuccessi
- Saper esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo
- Saper rispettare le regole di convivenza per star meglio insieme dentro la classe e nell'ambiente di vita
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova
- Produrre testi multimediali utilizzando software consigliati
- Conoscere e utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni
- Distinguere tra reale e virtuale
- Conoscere opportunità e pericoli dei social network
- Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e



degli altri.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



CORRISPONDENZA FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DISCIPLINE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA - ITALIANO
- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE – INGLESE
- COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA – MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
- COMPETENZE DIGITALI – TECNOLOGIA, TUTTE
- IMPARARE A IMPARARE - TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, EDUCAZIONE FISICA, TUTTE LE DISCIPLINE
- SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, MUSICA, RELIGIONE CATTOLICA

Dettaglio Curricolo plesso: ALBERT BRUCE SABIN

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista



sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze



- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all' interno della classe, sia attraverso
- la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Circle-time
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving



Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio PROPRIO delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

SCUOLA SECONDARIA - CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore annuale per materia e totale

Italiano	4
Storia	3
Geografia	3
Scienze matematiche	4
Inglese	3
Spagnolo	3
Arte e immagine	3
Educazione musicale	3
Tecnologia	4
Educazione motoria e sport	2
IRC/Materia alternativa	1

Tot.	33



Suddivisione dei possibili argomenti per anni

Argomento	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Costituzione			X
Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali	X		
Organizzazioni internazionali e sovranazionali		X	X
Sviluppo storico dell'Unione Europea		X	
Sviluppo storico delle Nazioni Unite			X
Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza	X	X	X
Argomento	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Inno			X
Bandiera nazionale	X		
Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali	X	X	X
Costruzione di ambienti di vita, di città sostenibili	X	X	X
Scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone	X	X	X



Salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare	X	X	X
Uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità	X	X	X
Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità	X	X	X
Protezione civile	X	X	X
Cittadinanza digitale	X	X	X

I docenti pianificheranno gli argomenti da trattare che comunicheranno in sede di Consiglio di classe al fine di evitare sovrapposizioni tra vari anni e varie materie.

Gli argomenti saranno svolti nel primo e secondo quadrimestre in modo bilanciato, la pianificazione avverrà in sede di Consiglio di classe.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CORRISPONDENZA FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DISCIPLINE

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: ITALIANO

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE, SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

COMPETENZE DIGITALI: TECNOLOGIA.

IMPARARE A IMPARARE - TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EDUCAZIONE FISICA,

SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ e CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE

CULTURALE - STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, MUSICA, RELIGIONE CATTOLICA



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2022/2023

Tabella dei progetti, con indicazione delle varie tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

Risultati attesi

Potenziamento dell'offerta formativa e/o delle competenze relazionali e/o di cittadinanza consapevole, seconda dei percorsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI 2022 2023					
info costi	DENOMINAZIONE PROGETTO	EVENTUALI COLLABORAZIONI ENTI/ASSOCIAZIONI	CLASSI /SEZIONI INTERESSATE	PERIODO	RESPONSABILE PROGETTO
GRATUITO	ESPERIENZE DI	MIUR, CONI	TUTTE LE CLASSI	DA OTTOBRE A	MARZINI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	GIOCO SPORT*	AGENZIE SPORTIVE DEL TERRITORIO		GIUGNO	
GRATUITO	IO LEGGO PERCHÉ	ASS. ITALIANA EDITORI LIBRERIE DEL TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE	MOSCATELLO
GRATUITO	SIENA E IL PALIO VARI PERCORSI	COMITATO AMICI DEL PALIO	TUTTE LE CLASSI	A SECONDA DEI PERCORSI E DELLE CLASSI	BAMBAGIONI
GRATUITO	RI-CREAZIONE VARI PERCORSI	SEI TOSCANA	TERZE	DATE DA CONCORDARE CON GLI OPERATORI	CANGIANO
COSTI FAMIGLIE	ESCAC VARI PERCORSI	MUSEI E UNIVERSITÀ DI SIENA ORTO BOTANICO OSSERVATORIO ASTRONOMICO	TERZE QUARTE QUINTE	A SECONDA DEI PERCORSI	CANGIANO NARDI CRUCIANI SCARINZI
COSTI FAMIGLIE	RALLY MATEMATICO TRANSALPINO RMT	UNIVERSITÀ DI SIENA ASSOCIAZIONE RMT	TERZE A E C, QUARTE	NOVEMBRE - MAGGIO	CASTELLANA
GRATUITO	COSTRUIAMO UNA PILA	ISTITUTO SARROCCHI	QUINTE	DA DEFINIRE	BANDUCCI
COSTI FAMIGLIE	A TEMPO DI MUSICA	ALDO FERRINI DOCENTE DI MUSICA	PRIME SECONDE	MARZO - MAGGIO	BAMBAGIONI
GRATUITO	MUSICA VIOLA E VIOLINO RECUPERO E	RENATA LACKO, VIOLINISTA.	PRIME, SECONDE, QUARTE, QUINTE. CLASSI:	DA DEFINIRE	BAMBAGIONI RONCUCCI
COSTI SCUOLA	CONSOLIDAMENTO SCUOLA PRIMARIA	PROGETTO INTERNO	A SECONDA DEI BISOGNI	SECONDO QUADRIMESTRE	BAMBAGIONI
GRATUITO PER SCUOLA	PROGETTI DI TEATRO	ASSOCIAZIONI: STRALIGUT, VENTI D'ARTE	CLASSE 4^ D	GENNAIO - APRILE	FANTOZZI
COSTI SCUOLA	CRONACHE DI CLASSE	PROGETTO INTERNO	4^ B	INTERO ANNO SCOLASTICO	BUCCHI CRUCIANI
GRATUITO	GIOVANI ESCURSIONISTI	ESCURSIONISTI GHIBELLINI	SECONDE QUARTE	OTTOBRE APRILE - MAGGIO	BAMBAGIONI CRUCIANI
GRATUITO	SIENA E L'ACQUA	ASSOCIAZIONE LA DIANA	4^ D	DA DEFINIRE	FANTOZZI
GRATUITO	AVO: PICCOLI DONI	AVO	TUTTE LE CLASSI	OTTOBRE - DICEMBRE	BAMBAGIONI

* comprende tutti i progetti legati all'educazione motoria attivi nella scuola primaria, in particolare il PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS proposto dal MIUR e il metodo JOY OF MOVING, proposto dal MIUR.



● PROGETTI SCUOLA SECONDARIA A.S. 2022 / 2023

TABELLA DEI PROGETTI, CON INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

Risultati attesi

Potenziamento dell'offerta formativa e/o delle competenze relazionali e/o di cittadinanza consapevole, seconda dei percorsi.

Destinatari

Gruppi classe



Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA					
info costi	DENOMINAZIONE PROGETTO	EVENTUALI COLLABORAZIONI ENTI/ASSOCIAZIONI	CLASSI /SEZIONI INTERESSATE	PERIODO	RESPONSABILE PROGETTO
GRATUITO	PROGETTI CITTADINANZA CONSAPEVOLE UNICOOP FI	UNICOOP FIRENZE	1^ A, 2^ C, 3^ A	ANNO SCOLASTICO	ROMANO
GRATUITO	ROBOT SOCIALI	SANTA CHIARA LAB	1^D, 3^ D	ANNUALE	D'ANNUNZIO
GRATUITO	SIENA E L'ACQUA	LA DIANA	1^ D	ANNUALE	D'ANNUNZIO
GRATUITO	AFFETTIVITÀ	ASL SIENA	3^B, 3^ C	ANNUALE	D'ANNUNZIO ,MANCA
1,5 EURO A BAMBINO (FAMIGLIA)	RALLY MATEMATICO	UNIVERSITÀ BOCCONI GIOCHI MATEMATICI	VARIE CLASSI	2^ QUADRIMESTRE	D'ANNUNZIO MANCA ROMANO
25 EURO A CLASSE (FAMIGLIA)	ESCAC	MUSEI SENESI	VARIE CLASSI	A SECONDA DEI PERCORSI	BIANCIARDI D'ANNUNZIO MANCA ROMANO
4 EURO A BAMBINO (FAMIGLIA)	GIOCHI BOCCONI	UNIVERSITÀ BOCCONI GIOCHI MATEMATICI	VARIE CLASSI	AUTUNNO	D'ANNUNZIO MANCA ROMANO
COSTI SCUOLA MATERIALE	GENOMA	PROGETTO INTERNO	3^ A	PRIMO QUADRIMESTRE	ROMANO
GRATUITO	SCRATCH	COLLABORAZIONE ISTITUTO SARROCCHI	TERZE	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE	ROMANO
GRATUITO	BLS A SCUOLA	ASSOCIAZIONE SIENA CUORE	CLASSI TERZE	DICEMBRE APRILE	PARTINI
COSTI	PREVENZIONE	ENRICO COMI	CLASSI TERZE	FEBBRAIO	PARTINI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA E FAMIGLIE	DIPENDENZE	(AUTORE DI TESTO SULLA TEMATICA)			
GRATUITO	SPORT E TERRITORIO	ASSOCIAZIONI SPORTIVE TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	DA OTTOBRE 2021 A GIUGNO 2022	PARTINI

COSTI SCUOLA EVENTUALI	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	MIUR PER FINANZIAMENTO ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER IMPIANTI	TUTTE LE CLASSI	DA NOVEMBRE 2021 A GIUGNO 2022	PARTINI
COSTI SCUOLA	E SE GIOCASSI A	FAMIGLIE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER IMPIANTI	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE - MAGGIO ORARIO EXTRASCOLASTICO	PARTINI
COSTI FAMIGLIA	IO NUOTO, TU NUOTI	UISP PISCINA ACQUACALDA	CLASSI SECONDE E TERZE	PROBABILMENTE DICEMBRE GENNAIO	PARTINI
COSTI SCUOLA	EDUCAZIONE DIGITALE	FONDATORE DI FAMIGLIE DIGITALI	CLASSI PRIME	DA DEFINIRE	DANZA
GRATUITO	SIENA E L'ACQUA	LA DIANA	1^ A	PRIMA DELLA MOSTRA FINALE DI MAGGIO	DANZA
GRATUITO	SIENA E IL PALIO	COMITATO AMICI DEL PALIO	1^ A	PRIMA DELLA MOSTRA FINALE DI MAGGIO	DANZA
GRATUITO	TEATRO: IMMAGINA MUSEO	ASSOCIAZIONE VENTI D'ARTE	3^ C	DA DEFINIRE	DANZA
GRATUITO	TESTIMONI DI PACE	ANVCG (ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA)	CLASSI TERZE	SECONDO QUADRIMESTRE	DANZA



GRATUITO	TRUE LIVES EDUCAZIONE DIGITALE	ASSOCIAZIONE DI.TE (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIPENDENZE TECNOLOGICHE)	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE	DANZA
GRATUITO	LIBRI VIAGGIANTI E INCONTRO CON L'AUTORE	LIBRERIA MONDADORI, A. FRANZOSO AUTORE DI LIBRI PER RAGAZZI	2A, 2C, 2D. 3A, 3B, 3C	DICEMBRE - FEBBRAIO	SILVESTRI
GRATUITO	PAROLE DELL'INCLUSIONE	PROF. ARCANGELI	2D-3B-2A-1A	DA DEFINIRE	SILVESTRI

● PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA 2022 / 2023

TABELLA CON INDICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE TEMATICHE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento dell'offerta formativa e/o delle competenze relazionali e/o di cittadinanza consapevole, seconda dei percorsi.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2022 -2023					
info costi	DENOMINAZIONE PROGETTO	EVENTUALI COLLABORAZIONI ENTI/ASSOCIAZIONI	SCUOLE CLASSI SEZIONI INTERESSATE	PERIODO	RESPONSABILE PROGETTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

GRATUITO	ACCOGLIENZA	PROGETTO INTERNO	SCUOLE MARCiano E ACQUACALDA	INIZIO A SETTEMBRE	MEIATTINI LEONCINI
COSTI SCUOLA	CANTIAMO INSIEME... ASPETTANDO BABBO NATALE!	PROGETTO INTERNO	SCUOLE MARCiano E ACQUACALDA	DICEMBRE 2022	MEIATTINI LEONCINI
GRATUITO	PROGETTO DI GIOCO MOTORIO PICCOLI EROI A SCUOLA	DOCENTI INTERNI	SCUOLA MARCiano SCUOLA ACQUACALDA 1 SEZ.	DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	MEIATTINI LEONCINI
COSTI SCUOLA	SCIENZA ARTE MUSICA IN CREATIVITÀ	PROGETTO INTERNO	SCUOLE MARCiano E ACQUACALDA	DA OTTOBRE A MAGGIO	MEIATTINI LEONCINI
COSTI FAMIGLIE	IO LEGGO PERCHÉ'	ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI	SCUOLE MARCiano E ACQUACALDA	NOVEMBRE	MEIATTINI LEONCINI
GRATUITO	POP UP	STRALIGUT TEATRO AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER FINANZIAMENTO	SCUOLE MARCiano E ACQUACALDA	DA DEFINIRE	MEIATTINI LEONCINI
GRATUITO	IN FUGA DAL GLUTINE	AiC ASSOCIAZIONI ITALIANA CELIACHIA	SCUOLA ACQUACALDA 1 SEZ,	DA DEFINIRE	BETTINI

Le insegnanti della scuola dell'infanzia partecipano inoltre all'iniziativa JOY OF MOVING, (formazione e attività di educazione motoria) proposta dal MIUR.



● PROGETTO DI CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

Riguarda tutti e tre gli ordini di scuola, attraverso momenti e attività di raccordo che coinvolgono alunni e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire un percorso scolastico e di crescita graduale e armonico nei saperi e nelle competenze relazionali e affettive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

IL SENSO DELLA CONTINUITÀ

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio fra i vari cicli e ordini di scuola.



Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno, in grado di favorire la socializzazione e il corretto inserimento di tutti i bambini con le loro molteplici sfaccettature. La continuità cerca di mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono:

- favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- sostenere la motivazione all'apprendimento;
- garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini e gradi di scuola;
- individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di conoscere la futura scuola. I bambini dell'ultimo anno dell'infanzia tramite progetti appositamente creati, ogni anno entrano in contatto con i bambini, con gli insegnanti e con la struttura scolastica della primaria. I bambini di 5 anni nel mese di maggio si recano alla scuola primaria nella quale vengono accolti dai bambini più grandi e dai loro insegnanti per effettuare insieme a loro una lezione appositamente costruita. L'esperienza viene successivamente ripresa e rielaborata all'interno della scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, i ragazzi avranno modo di conoscere il nuovo ambiente non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per questa fascia d'età sono previsti incontri con i ragazzi della scuola secondaria che si mettono a disposizione per spiegare ai futuri compagni la nuova scuola, ma anche lezioni online nelle quali i bambini delle quinte troveranno parte attiva all'interno



di lezioni appositamente costruite. Per gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza sullo svolgimento di una lezione, sulla gestione del tempo scolastico e per entrare in contatto con l'alternanza dei docenti e delle discipline.

OPEN DAY

Altra fase importante della continuità per tutti gli ordini di scuola è l'open day: momento che apre le porte agli alunni e ai loro genitori dando loro la possibilità di:

- Visitare gli spazi della scuola.
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, organizzazione scolastica e varie altre informazioni).

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza trova la sua collocazione all'interno della continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso formativo. Infatti si rivolge agli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prime della primaria e della secondaria di primo grado.

L'accoglienza favorisce:

- . La scoperta e valorizzazione delle caratteristiche degli alunni.
- . La conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti.
- . La formazione del gruppo classe.
- . La conoscenza dell'organizzazione della scuola.
- . Il rispetto dell'ambiente scolastico.
- . La condivisione delle regole per una convivenza serena.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ PRIMARIA-SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità che si occupa del passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella



primaria, dalla scuola primaria e quella secondaria di primo grado e da questa a quella secondaria di secondo grado. La commissione è formata da due docenti della scuola dell'infanzia e da due Funzioni Strumentali, un docente della scuola primaria e uno della secondaria.

La Commissione si riunisce durante l'anno scolastico per:

- . progettare le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità;
- . partecipa ad alcune iniziative/attività del Progetto;
- . raccoglie proposte, richieste, chiarimenti dai rispettivi colleghi;
- . informa i rispettivi colleghi delle decisioni assunte;
- . verifica il gradimento e l'esito delle iniziative
- . si occupa del passaggio di informazioni dalla scuola precedente alla successiva (per favorire un corretto inserimento e per creare dei gruppi classi più omogenei possibile, in modo tale da favorire l'apprendimento di tutti).

ORIENTAMENTO

Per la scuola secondaria di II grado il percorso del progetto di continuità trova il suo naturale sviluppo nelle iniziative di orientamento per gli alunni delle classi terze per

- prendere consapevolezza di interessi e capacità;
- verificare l'atteggiamento nei confronti delle novità;
- essere consapevoli delle doti, abilità, attitudini richieste per esercitare la professione del futuro;
- acquisire informazioni sull'offerta di tipi di scuole presenti sul territorio;
- compiere una scelta orientativa adatta alle proprie aspirazioni e capacità;
- conoscere le caratteristiche dei licei, degli istituti tecnici e professionali, del mondo del lavoro e delle professioni del futuro.

Le scuole secondarie di II grado del territorio sono invitate a veicolare i loro programmi per la diffusione agli alunni e ai tutori delle classi terze e a presentare le loro attività di orientamento



all'open day della scuola A.B. Sabin.

● PON - AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto triennale finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del grado di variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Raggiungere migliori livelli di omogeneità di tra le classi dell'Istituto.

Risultati attesi

Favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali attraverso la disponibilità di spazi didattici e di strumenti innovativi. Garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

Approfondimento



Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

● STEM LAB

Strutturazione di ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM e di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

Risultati attesi

Fornire strumenti ludici tecnologicamente appetibili che rendano i ragazzi soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza.

Approfondimento

Descrizione degli ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative

La nostra scuola è convinta che la presenza sempre più diffusa di robot nella nostra vita quotidiana è un buon motivo che rende opportuno se non necessario realizzare una prima conoscenza dei concetti della robotica.

Lo scopo della robotica educativa è trovare strumenti ludici tecnologicamente appetibili che rendano i ragazzi soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza.

Spazi: verrà collocato in un'aula dedicata su supporti mobili che ne consentano l'utilizzo in tutte le aule dell'istituto (primaria e secondaria 1°)

Obiettivi:

- sviluppare processi di apprendimento personalizzati
- favorire apprendimento multidisciplinare e pensiero creativo
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili e BES
- favorire lo spirito collaborativo



- sviluppare la capacità di analizzare/risolvere problemi e acquisire linguaggio di programmazione.

Parallelamente si prevede la realizzazione di percorsi di approfondimento in scienze attraverso modalità innovative. Il

laboratorio scientifico, attraverso la metodologia del "learning by doing" motiverà, coinvolgerà, diventerà gli alunni

attraverso una didattica motivazionale che favorirà lo sviluppo di una maggiore consapevolezza, anche tra le giovani

studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche.

L'esperienza di laboratorio è fondamentale perché permetterà agli allievi di:

- superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti

- di relazionarsi attivamente con le scienze, sviluppando senso pratico

- di sviluppare la socialità all'interno della classe, rendendo i rapporti più vivaci e dinamici, creando un ambiente favorevole ai fini di un efficace apprendimento

- di favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni

- di promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in

contesti scientifici.

● ERASMUS+

Progetto di Partenariato europeo per docenti e alunni (per la descrizione dettagliata del progetto <http://www.ictozzi.it/wordpress/erasmusplus/>).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.

Risultati attesi

Potenziare l'offerta formativa in relazione alle lingue comunitarie, conoscere meglio i sistemi scolastici in altri paesi europei.

Destinatari

Altro



● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In tutti gli ordini di scuola si effettuano uscite didattiche collegate alla progettualità ed alle attività disciplinari e /o trasversali programmate. Il prospetto delle uscite è reso disponibile sul sito della scuola dopo l'approvazione da parte degli organi competenti. Ulteriori uscite a piedi o con mezzi, rispetto a quelle pubblicate, potranno essere aggiunte in corso d'anno per progetti ed iniziative sopravvenuti successivamente all'approvazione del PTOF e del Piano delle Uscite, inoltre le date potrebbero subire modifiche dovute a condizioni atmosferiche e/o modifiche degli accordi con gli operatori o con le strutture coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti al termine del I° ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni collocabili in fascia bassa relativamente all'esito del diploma di scuola sec. di 1°.



Risultati attesi

APPROFONDIRE E ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA TRAMITE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● BOSCO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

PROMUOVERE LA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E LA SENSIBILITÀ ALLE TEMATICHE DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE SCELTE E DELLE AZIONI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA COMUNITÀ.

VALORIZZARE IL LAVORO COMUNE E ACCRESCERE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Progetto di Cittadinanza consapevole promosso dalla Unicoop Firenze con il supporto del Comune di Siena, rivolto, per questa fase iniziale, alle classi Quarte della scuola primaria.

Realizzazione di un'area di 25 mq all'interno di un giardino della scuola, in cui vengono piantumate circa 20 specie di piante (aromatiche, sottobosco, da frutto) intorno ad un albero centrale.

La zona, irrigata con impianto a goccia da una cisterna che verrà costantemente colmata dal Comune, sarà preparata e custodita dai bambini delle quarte che, con vari appuntamenti, seguiranno il progetto (e la crescita delle piante) di stagione in stagione, con attività di scienze e educazione civica condotte dagli insegnanti, insieme agli esperti di Unicoop Firenze.

I bambini continueranno in Quinta, per poi lasciare "in eredità" il bosco creato ai futuri piccoli alunni della Tozzi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- PLURIENNALE

Tipologia finanziamento

PROGETTI PROPOSTI A TITOLO

- GRATUITO DA ASSOCIAZIONI ESTERNE
ALLA SCUOLA

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliorare le competenze Green di alunni e personale, famiglie.

Rendere la scuola un luogo più gradevole, "verde", inclusivo, sostenibile.

Lavorare in gruppo e accrescere il senso della comunità e dell'importanza del lavorare
insieme per obiettivi condivisi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola usufruirà dei finanziamenti acquisiti per il PON EDUGREEN grazie ai quali spingerà ulteriormente verso il "verde" e la sostenibilità ambientale la propria missione educativa.

Molte le installazioni e le attività previste: realizzazione di siepi, montaggio e posa di vasche per contenere piante, nuovi arredi per esterni, serre per agrumi, piccoli orti verticali irrigati con impianto a goccia e pompe ad energia solare con recupero di acque piovane, sistemazione di spazi esterni con piccoli lavori di adeguamento, serre idroponiche alimentate a led in varie classi.

Il tutto con la possibilità di gestione da parte delle stesse classi, che avranno a disposizione attrezzature idonee per farlo negli anni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- PLURIENNALE

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

ACCRESCERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA
DELLE NOSTRE AZIONI E DEL LORO IMPATTO SULL'AMBIENTE E SULLA COMUNITÀ.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

SCUOLA PRIMARIA, classi terze, in collaborazione con SEI TOSCANA: progetto ricreazione, su raccolta differenziata, riciclo e riuso.

SCUOLA PRIMARIA, classe 4[^]D e SCUOLA SECONDARIA, classi prime, sulla conoscenza dell'uso e dei sistemi di approvvigionamento dell'acqua nella storia di Siena e sull'uso sostenibile della risorsa acqua: progetto "Siena e l'acqua", in collaborazione con l'associazione "La Diana".

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

PROGETTI PROPOSTI A TITOLO

- GRATUITO DA ASSOCIAZIONI ESTERNE
ALLA SCUOLA



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO SPAZI
DELLA SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIRITTO A INTERNET
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA - AMBIENTI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: PROFILO DIGITALE
STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: PROFILO DIGITALE
DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO PRIMARIA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Introduzione al pensiero logico e computazionale.

Portare il pensiero computazionale a tutto l'Istituto attraverso:

- PROGRAMMA IL FUTURO: Progetto del MIUR per sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica;
- utilizzo di software specifici (Scratch ed altri).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
APPLICATE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INIZIALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: FORMAZIONE IN
SERVIZIO PER INNOVAZIONE
DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(Cooperative Learning, Flipped classroom, Classi virtuali), svolta sia da docenti della scuola, sia dagli enti di formazione accreditati, sia da esperti esterni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA - SIIC81700E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. A tal fine del scuole dell'Infanzia dell'Istituto utilizzano griglie di osservazione sistematica specifiche per fascia di età. La pratica della documentazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento e valutazione collegiali

L'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti della classe o del Consiglio di classe; uno dei docenti funge da coordinatore delle attività.



L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi per la scuola secondaria e di un giudizio per la scuola primaria.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi e/o risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto e, in particolare, alla pratica quotidiana del dettato costituzionale, intesa come consapevolezza e rispetto delle regole che regolano la comunità scolastica e che salvaguardano e proteggono la vita, la sicurezza e la salute di tutti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione nell'Istituto Comprensivo

"La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

La valutazione è un momento di particolare importanza nella vita scolastica: diventa strumentale alla programmazione didattica successiva che verrà adeguata alle capacità e alle abilità da sviluppare per tradurle in effettive competenze. Diventa necessaria agli alunni per la funzione formativa, perché si concretizza nella consapevolezza del grado di maturazione cui sono pervenuti.

Gli indicatori dei quali si tiene conto nella valutazione dell'alunno sono:

situazione di partenza relativa alle abilità e alla sfera cognitiva,
stile di apprendimento,
motivazione ad apprendere,
rapporti interpersonali,
autostima,
rispetto delle regole e dell'ambiente,
possesso di conoscenze, abilità e raggiungimento delle competenze previste,
acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace.



Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica, in ottemperanza della legge 20 agosto 2019, n. 92, come meglio esplicitato di seguito nel paragrafo dedicato a tale insegnamento.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie:

colloqui individuali,
registro elettronico,
eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui



all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Normativa e documenti di riferimento

Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41,
Ordinanza n. 172, del 4 dicembre 2020,
Linee guida sulla valutazione nella scuola primaria, dicembre 2020.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, modalità ritenuta più rispondente al significato formativo della valutazione e più funzionale alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nel documento di valutazione del primo quadrimestre dell'anno scolastico 2000/2021, in via provvisoria e per ragioni di tempo, ogni disciplina viene correlata nella sua interezza a differenti livelli di apprendimento.

A partire dal documento di valutazione finale dell'anno scolastico 2020/2021 (giugno 2021) per ogni disciplina vengono indicati gli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curriculum d'istituto e selezionati per il periodo preso di esame in riferimento al percorso di ciascuna classe, definito dall'insegnante in base al contesto ed ai bisogni formativi del gruppo; per quanto riguarda gli alunni per cui è presente un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) gli obiettivi sono scelti fra quelli previsti in tali documenti.

Ogni obiettivo viene correlato a differenti livelli di apprendimento.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno: l'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota): una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo; al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso; in alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Sarà possibile per le istituzioni scolastiche arricchire il quattro giudizi descrittivi riferiti ai quattro livelli con ulteriori aspetti (dimensioni) individuate dal Collegio dei Docenti.

Su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione e dei componenti della commissione che hanno lavorato alla stesura dei documenti, il nostro istituto sceglie di concentrarsi nel primo anno del nuovo impianto valutativo sulle dimensioni già indicate dalla normativa, per lavorare su un eventuale ampliamento negli anni a venire.

Tabella 1 – livelli di apprendimento e relative descrizioni dei comportamenti osservabili degli alunni (giudizio descrittivo).

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente



con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La modalità di valutazione rimane invariata rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda la Religione Cattolica, l'Attività Alternativa e il Comportamento.

Per i laboratori (espressivo e di metodo di studio) la valutazione sul documento di valutazione viene effettuata con giudizi sintetici, in maniera analoga a quanto già avviene per la Religione Cattolica e l'Attività Alternativa.

Criteri per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti – Scuola Primaria

Il testo inerente la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti o giudizio globale conterrà di norma, per gli alunni e le alunne della scuola primaria, indicazioni in merito a rapporti interpersonali, rispetto delle regole, interesse, partecipazione, autonomia, metodo di lavoro/studio, livelli di apprendimento e/o acquisizione delle abilità, fatti salvi eventuali adattamenti resi necessari da specifiche situazioni.

Link alle tabelle degli obiettivi per la valutazione delle discipline concordati a livello di plesso pubblicati sul sito della scuola.

<http://www.ictozzi.it/wordpress/wp-content/uploads/2022/11/OBIETTIVI-SCUOLA-PRIMARIA.pdf>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUDIZIO DI PROFITTO

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

LIVELLO DI PROFITTO

VOTO

Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e



creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. Ottima esecuzione degli elaboratori richiesti.

ECCELLENTE

con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo

10

Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

Esecuzione accurata di tutti
gli elaborati richiesti.

OTTIMO

9

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali. Esecuzione di quasi tutti gli elaborati richiesti.

DISTINTO

8

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Esecuzione di buona parte di tutti gli elaborati assegnati.

BUONO

7

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi,



elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Sufficiente esecuzione degli elaborati.

SUFFICIENTE

6

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

Incompleta esecuzione degli elaborati richiesti nelle materie grafico-pittoriche.

MEDIOCRE

5

Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. Limitata esecuzione degli elaborati richiesti.

INSUFFICIENTE*

4

Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale. Scarsa esecuzione degli elaborati.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE*

3

Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, secondo rifiuto all'interrogazione.

MOLTO SCARSO*

1-2



Per il giudizio di insufficiente le rilevazioni potranno eventualmente essere accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

CRITERI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI. SCUOLA SECONDARIA

Il testo inerente la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti o giudizio globale giudizio globale conterrà di norma, per gli alunni e le alunne della scuola secondaria, indicazioni in merito a interesse, partecipazione, rispetto delle regole, livello di socializzazione, impegno, metodo di lavoro, livello degli apprendimenti, fatti salvi eventuali adattamenti resi necessari da specifiche situazioni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Tozzi di Siena, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999, n° 275, dà esecuzione a quanto previsto dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 (art. 1 commi 3 e 4) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio." (art. 2 comma 5) "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione."

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA



Si deliberano per la scuola primaria i seguenti indicatori di valutazione:

CORRETTO. L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.

ADEGUATO. L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.

NON SEMPRE ADEGUATO. L'alunno/a non sempre riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti.

NON ADEGUATO. L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

COMPORTAMENTO GIUDIZIO SINTETICO

Interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, buona socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da persona matura e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del Regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.

OTTIMO

Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della



diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.

DISTINTO

Essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione

della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.

BUONO

Episodi di inosservanza del regolamento interno (uscite fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, ecc.), disinteresse nella partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.

DISCRETO

Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno come per il discreto, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.

SUFFICIENTE

Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno come per il discreto, che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.

INSUFFICIENTE

Il giudizio di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica [con riferimento alla valutazione sommativa, periodica e finale].

Per il giudizio di insufficiente le rilevazioni potranno eventualmente essere accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (art.5 del D.lgs. n. 62/2017).

Il monte ore complessivo annuale e l'orario minimo di $\frac{3}{4}$ di frequenza sono così definiti:

Scuola: Secondaria 1^a grado

Numero di ore per settimana: 30

Totale settimane nell'anno: 33

Monte Ore Annuale: 990

N. ore OBBLIGATORIE corrispondenti ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale: 743

Deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'a.s. per i seguenti motivi:

MOTIVI DI SALUTE

-assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza;
assenze per terapie e/o cure programmate documentabili.

MOTIVI DI FAMIGLIA

assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari (per es. attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi



patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico; inadempienza dei genitori o inserimenti scolastici tardivi.

MOTIVI SPORTIVI

partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

MOTIVI RELIGIOSI

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo per gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline nelle competenze di base.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di



valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza frazioni decimali e anche inferiore a 6/10 che tenga in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In particolare, sarà valutato:

Per il 10% il percorso del primo anno;

Per il 10% il percorso del secondo anno;

Per l'80% il percorso del terzo anno.

In casi particolari, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e valutando lo specifico percorso triennale può decidere di discostarsi dalla media di ± 0.5 .

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di



Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità tenendo conto delle esigenze specifiche dell'alunno e della classe in cui è inserito. La formulazione dei PEI e dei PDP viene fatta da tutti gli insegnanti del consiglio di classe/team docenti, dalle famiglie e, ove previsto, dagli specialisti. E' particolarmente curata la fase di orientamento e passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con BES. L'Istituto ha istituito il GLI che si riunisce almeno due volte l'anno. L'Istituto ha predisposto un proprio protocollo di accoglienza per gli stranieri ed organizza corsi di alfabetizzazione di base per facilitare l'inserimento e favorire il successo scolastico. L'Istituto ha recepito la normativa relativa agli alunni adottati.

Tutte le attività di inclusione sono state favorite dalla presenza dei docenti dell'organico di potenziamento.

Recupero e potenziamento

Gli studenti con maggiori difficoltà provengono per la maggior parte da contesti di svantaggio socio/culturale. L'Istituto realizza interventi finalizzati al recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento attraverso il lavoro per gruppi di livello in orario curricolare. Importante è stata



la presenza delle studentesse tirocinanti dell'Università di Firenze - Scienze dell'educazione.

IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO

L'istituto si propone di adottare in maniera più formalizzata e strutturata percorsi ed attività di potenziamento nei confronti degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

E-Safety Policy di Istituto

Il nostro Istituto ha elaborato uno strumento utile e chiaro non solo per un corretto utilizzo delle strumentazioni informatiche in uso nella scuola, ma anche per una consapevole fruizione di internet e di tutte le sue risorse in generale, allo scopo di prevenire comportamenti potenzialmente pericolosi, scorretti o illegali, anche in accordo con la legge 71/2017 in materia di cyberbullismo.

La nostra scuola è consapevole dell'importanza assunta negli ultimi anni dalle tecnologie informatiche anche nella didattica ed è impegnata già da tempo nell'incrementare le sue competenze in tale campo a vario livello. Proprio il crescente uso delle nuove tecnologie ha imposto una regolamentazione chiara e trasparente già contenuta nel Regolamento d'istituto e in quello interno per l'uso del laboratorio informatico. La partecipazione dell'Istituto al progetto "Generazioni connesse" ha affinato la nostra sensibilità verso le problematiche sempre più urgenti sulla sicurezza in internet dei nostri studenti e ha stimolato una costante attenzione verso alcune aree di particolare rischio per la nostra scuola nell'ottica di un miglioramento destinato ad essere continuo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in



esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Nelle linee guida della Legge 170/2010, si chiarisce anche il ruolo della famiglia che viene posta in primo piano in vista di una collaborazione fattiva con la scuola al fine di garantire all'allievo un percorso più rispondente possibile alle sue esigenze. "La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia". La famiglia: Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra – di libera scelta o della scuola a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010; Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010 rilasciata dagli Enti accreditati; Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline. Particolare importanza riveste, nel contesto finora analizzato, il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. Esse, in particolare nel primo periodo di approccio dei figli con la



scuola primaria, sono poste di fronte a incertezza recata per lo più da difficoltà inattese, che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico da parte dei loro figli. Necessitano pertanto di essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere. Sulla scorta di tali bisogni, i docenti, singolarmente o in team tra loro, cureranno di predisporre incontri, a seconda delle necessità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docente con incarico
specifico

(F.S. INCLUSIONE)

Docente con incarico
specifico

(F.S. HANDICAP)

Docente con incarico
specifico

(REFERENTE ADOZIONI)

Unità di valutazione
multidisciplinare

Progetto individuale, Procedure condivise

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Per le Prove nazionali Invalsi, il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I criteri che orienteranno la valutazione sono: Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle



potenzialità. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette



prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda l'orientamento, per gli alunni diversamente abili sono previste uscite con accompagnamento di docenti della scuola, in orario scolastico, presso gli istituti superiori.

Approfondimento

La Scuola che Include

La Nostra Scuola rafforza il paradigma inclusivo accogliendo nel presente documento tutte le scelte progettuali e le iniziative che potenziano la cultura del successo formativo e la lotta all'esclusione in accordo all'art.1 co.1 legge 107/2015.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il raggiungimento di una piena integrazione degli alunni disabili e in difficoltà non è realmente possibile se non si rimuovono i seguenti ostacoli: considerare l'insegnante di sostegno il principale responsabile di tale processo, ritenere che i risultati dipendano dal numero di ore di sostegno, non favorire l'interazione tra alunno disabile e compagni.

Pertanto la scuola ritiene che il raggiungimento di un buon livello di integrazione non possa



prescindere dai seguenti presupposti:

- la presa di coscienza che il deficit non è un ostacolo, bensì una risorsa; la scoperta che il problema dell'integrazione è comune a tutti;
- la convinzione che essa è compito di tutti i docenti della classe e della scuola: gli insegnanti di sostegno e di classe sono chiamati a collaborare in piena contitolarità sia per i bambini disabili, sia per altre problematiche presenti nella classe;
- la capacità di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi adatti alle esigenze della classe;
- le interazioni frequenti tra disabile e compagni di classe;
- la consapevolezza che il rapporto di sostegno spontaneo tra compagni è altrettanto importante come il sostegno dei professionisti;
- la collaborazione tra scuola, famiglia e operatori sociosanitari.

La scuola quindi favorisce la strutturazione di contesti di integrazione creando "un ambiente affettivo" al cui interno si facilita lo sviluppo globale dei ragazzi.

In tal modo si determinano relazioni significative che permettono loro di:

- Scoprire collegamenti tra elementi affettivi e cognitivi.
- Favorire la valorizzazione ed il rinforzo dell'identità personale.
- Sviluppare e accrescere la fiducia in sé.
- Favorire l'autonomia e la socializzazione.
- Offrire migliori possibilità di comunicazione anche utilizzando forme alternative alla comunicazione orale.
- Favorire lo sviluppo del rispetto di qualsiasi tipo di diversità sia essa fisica, culturale e linguistica.



Accoglienza:

Dal punto di vista del lavoro sulla continuità, le funzioni strumentali operano per il raccordo tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo della scuola primaria e tra le classi quinte della primaria e le prime della secondaria inferiore. L'inserimento dei bambini disabili, nello specifico, è favorito da incontri con gli specialisti, tra insegnanti, con i genitori e passaggi di documentazioni. Per i nuovi arrivi si necessita di maggiori comunicazioni con l'U.S.L. per attivare personale e servizi.

Percorso formativo:

Percorsi individualizzati rivolti ad alunni con gravissimi deficit per i quali possono essere previsti orari ridotti o comunque flessibili. Per i suddetti alunni sono previsti tempi di lavoro distesi da adeguare ai loro specifici tempi di apprendimento.

Percorsi individualizzati dove una parte delle discipline curriculari è sostituita da attività affini volte al perseguimento degli obiettivi generali educativi e didattici.

Stesura della programmazione educativa individualizzata (PEI) in base alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico funzionale (PDF).

Continuità didattica e orientamento.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.

Esso viene attivato per quegli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di particolari patologie e/o sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento degli stessi nella classe di appartenenza.

Tale opportunità offre:



- garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute; sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- formazione (se proposta) e quindi incremento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare in situazioni di "scuola fuori della scuola".

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, sempre nel rispetto delle pari opportunità;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;



- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La nostra scuola, attenta alle problematiche dei ragazzi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ne favorisce l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze da parte di tutti i docenti; predispone l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche; programma una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico.

La Scuola recepisce il dettato normativo che prevede, per gli alunni con DSA, l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Gli strumenti compensativi permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico (tavola pitagorica, calcolatrice, computer, libro parlato,...); mentre le misure dispensative riguardano: la dispensa da alcune prestazioni "non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" art.5

L. 170/2010 (leggere ad alta voce,...) e tempi personalizzati per realizzare l'attività. Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento, detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto in collaborazione con la famiglia per essere visionato, eventualmente corretto e successivamente sottoscritto.

La scuola dispone di una commissione dedicata a queste problematiche composta da docenti che hanno effettuato una formazione specifica in materia e che svolgono un ruolo ben definito:

- di informazione per i colleghi e per le famiglie (convegni, formazione docenti,...);
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio delle informazioni;
- di supporto ai colleghi nell'applicazione di quanto previsto nel PDP e nell'individuazione dei criteri valutativi adeguati;



- di rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

Inoltre, la Scuola si impegna ad organizzare momenti di incontro/seminari/sportello di informazione con esperti del settore rivolti al personale docente, famiglie e alunni stessi.

Durante l'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato **@apprendoLAB**, condotto da specialisti dell'Associazione di promozione sociale Serenamente, grazie al finanziamento del Rotary Club di Montaperti e alla disponibilità dell'Istituto Tozzi.

Si tratta di un laboratorio extrascolastico dedicato a bambini e ragazzi con certificazione clinica di Disturbo Specifico dell'apprendimento (Dislessia, Disortografia, Discalculia, Disgrafia), che si propone di accompagnare i ragazzi con DSA durante tutto l'anno scolastico, supportandoli nello studio ed individuando con loro le strategie più efficaci per affrontare insieme difficoltà e problemi che concretamente e realmente si presentano in maniera quotidiana.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

In ordine alla necessità di elaborare e attuare una programmazione veramente fondata sull'inclusione di tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto recepisce anche le indicazioni espresse nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

(che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà) e chiarite nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, che contiene le istruzioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva, e la successiva nota del MIUR del 27/06/2013.



Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato.

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

Pertanto la nostra scuola si impegna ad adottare strategie rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, cercando di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi e predisponendo Piani Didattici Personalizzati con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP è lo strumento che contiene i presupposti e le metodologie operative, le strategie di apprendimento, gli obiettivi didattici specifici, trasversali e meta cognitivi, con l'individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti per le varie discipline, con l'indicazione degli strumenti dispensativi e compensativi e le griglie usate per le verifiche. Sono poi indicati i criteri di valutazione e gli obiettivi educativi. I documenti saranno poi firmati dai docenti del Consiglio di classe e dai genitori dello studente. Le procedure e i criteri adottati dall'Istituto in questo ambito sono indicati nel dettaglio dall'apposito protocollo di accoglienza per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), che si considera



parte integrante del presente documento e che è pubblicato sul sito web della scuola.

Il protocollo per l'accoglienza è un documento elaborato dalla Commissione per l'inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.T.O.F. dell'Istituto.

Si tratta di una guida di informazione che riguarda l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali; nasce dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni finalizzati ad attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni emanate dal MIUR in questi ultimi anni. Il presente documento costituisce uno strumento di lavoro che prevede la proficua e concreta collaborazione tra famiglia

scuola – enti ed è inteso dunque in senso dinamico: prevede infatti di poter essere aggiornato periodicamente sulla base di nuove necessità che potrebbero insorgere.

Questo documento include:

- l'iter normativo che ha guidato l'Istituto nella compilazione del documento;
- la descrizione dei disturbi specifici di apprendimento;
- le modalità di accoglienza degli alunni (fasi: iscrizione, acquisizione diagnosi, determinazione classe);
- il modello del PDP (Piano Didattico Personalizzato), sia per alunni BES, sia per alunni DSA (allegato);
- descrizione dei ruoli e dei compiti della scuola e della famiglia; procedura da seguire in caso di sospetto D.S.A.;
- indicazioni per le lingue straniere;
- indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli esami di stato conclusivi del primo ciclo.



INTEGRAZIONE ED ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli alunni che arrivano da paesi stranieri vengono accolti in corsi di alfabetizzazione con eventuale presenza di personale specializzato che affianca gli insegnanti curricolari in modo da favorire un sereno inserimento alla base del successo formativo.

Per riuscire nell'intento di una efficace azione di accoglienza degli alunni con stili di apprendimento speciali, nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto allo studio per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", PAI.

"ADOZIONE E SCUOLA"

La scuola accoglie molti alunni adottati. Gli insegnanti spesso si trovano disorientati a comprendere i bisogni degli alunni adottati ed ad attivare le strategie necessarie per sostenere il loro successo scolastico. Per questo la Scuola – in accordo con le Linee Guida del 2014 – ha nominato un referente per le Adozioni con lo scopo specifico di sostenere questo processo di riflessione e di stimolo alla progettualità educativa degli insegnanti. Oltre a dare ospitalità a specifici Convegni sul tema, si impegna, altresì, a trovare fondi e risorse per i temi specifici dell'adozione a scuola: accoglienza, integrazione, dialogo con le famiglie, modalità di affrontare



la storia personale, strategie per affrontare problematiche comportamentali e difficoltà di apprendimento. La scuola ha partecipato inoltre alla sperimentazione promossa in questo ambito da Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti e i Centri Adozione della Toscana, per favorire l'accoglienza e l'integrazione a scuola dei bambini e ragazzi adottati e contribuire a fornire un sostegno alle famiglie nel percorso di adozione.

La sperimentazione è inserita in un percorso più ampio e fa seguito a una fase iniziale che ha proposto seminari di approfondimento e un percorso di formazione rivolto agli insegnanti referenti di tutta la toscana, nell'ambito della quale è stato elaborato un dispositivo operativo da seguire a livello di singola istituzione scolastica. Alla sperimentazione hanno partecipato quattro istituzioni scolastiche della Regione. Essa ha previsto:

- un incontro iniziale di informazione / formazione rivolto a tutto il personale docente dell'Istituto;
- la partecipazione degli insegnanti coinvolti e del personale di segreteria a un percorso di formazione FAD (formazione a distanza on line);
- l'applicazione delle indicazioni previste nel dispositivo operativo;
- la realizzazione di due laboratori rivolti al personale interessato in ogni istituto;
- l'elaborazione di linee guida specifiche per ciascuna scuola che sarà realizzato da un gruppo di lavoro in collaborazione con il Personale dell'Istituto degli Innocenti e con i Referenti dei Centri Adozione della Toscana
- incontro finale di verifica con tutte le scuole coinvolte.

Al termine del percorso è stato redatto il Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati,



pubblicato nella sezione "Scuola e Adozione" del sito della scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni.

In riferimento alle Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto scorso e alla successiva Nota tecnica del M.I., alla luce dell'attuale quadro sanitario, l'obiettivo prioritario per l'anno scolastico 2022-2023 sarà la continuità didattica in presenza.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la modalità della didattica a distanza, salvo diverse disposizioni normative ad oggi non prevedibili, si è conclusa con l'anno scolastico 2021/2022. Per l'anno scolastico 2022/2023 non è prevista la didattica digitale integrata (DDI) per gli alunni positivi, a meno di nuove disposizioni (Faq. n. 6 Vademecum)

[VADEMECUM CONTENIMENTO COVID SCUOLE 2022 2023](#)

Attraverso l'adozione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della didattica digitale all'interno del nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Regolamento DDI Istituto Comprensivo Tozzi

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE

In ottemperanza alle Linee guida per la didattica digitale, prevista come modalità ordinaria, in caso di nuovo lockdown, si delineano le direttive afferenti le modalità di attuazione della didattica digitale per tutto l'istituto comprensivo.

ART. 1 - PREMESSE



1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: a. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni come Google Documenti; b) Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle



studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le attività online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo dei percorsi per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle



abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

ART. 2 - PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono - Il Registro elettronico Nuvola; - La Google Suite for Education (o GSuite) che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Manzoni) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento o gruppo di discipline all'interno di ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina/discipline (ad esempio: 2C 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognome.nome@ictozzi.it).

ART. 3 - QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito come segue:

Scuola dell'Infanzia: poiché le attività a distanza per la scuola dell'infanzia avranno come principale



obiettivo il mantenere la relazione emotiva con gli alunni ed essere predisposte in modo tale da rispettare lo spazio domestico, per ogni sezione, il team docenti, calendarizzerà videoconferenze, tramite piattaforma Meet, almeno per due giorni a settimana, concordando i giorni e l'orario con le famiglie. Per ogni sezione verrà creata una classroom alla quale saranno iscritti tutti gli alunni della sezione e attraverso di essa verranno proposte le attività e le esperienze, brevi filmati o file audio (autoprodotti o scelti accuratamente dal web). I docenti eviteranno di proporre attività che prevedano la stampa di copie in carta e l'utilizzo di materiali che non siano di dotazione ordinaria agli alunni.

Scuola primaria: alle lezioni sincrone saranno dedicate almeno 12 ore a settimana (prime due classi) e 15 ore a settimana (ultime tre classi). Sono assolutamente da evitare carichi di materiale nella classroom che non siano strettamente correlati alle attività pianificate durante la lezione sincrona. Gli elaborati richiesti agli alunni dovranno prevedere un tempo di applicazione non superiore alla mezz'ora e non potranno essere richieste attività che prevedano la stampa di copie o l'utilizzo di materiali non in dotazione ordinaria all'alunno. Possono essere previste attività a piccolo gruppo, avendo cura di predisporre l'inclusione degli alunni BES in gruppi appositamente progettati ai fini di una loro piena inclusione.

Scuola secondaria di primo grado: alle lezioni sincrone saranno dedicate almeno 22 ore a settimana, si svolgeranno tramite la piattaforma Meet secondo un orario concordato dal Consiglio di Classe.

- italiano: 4
- storia: 1
- geografia: 1
- matematica: 3
- scienze: 1
- inglese: 2
- seconda lingua: 1
- arte: 1
- musica: 1
- tecnologia: 1



- ed. fisica: 1

- religione: 1

2. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

3. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

ART. 4 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso; - Partecipare ordinatamente al meeting. - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo



studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Tutte le comunicazioni relative alle eventuali assenze alle video-lezioni o a comportamenti inadeguati, come pure quelle riguardanti la mancata consegna delle attività previste saranno effettuate tramite il registro elettronico con la dicitura "nota didattica".

ART. 5 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @ictozzi.it.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ART. 6 - ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i



cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

ART. 7 - PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, previa presentazione di apposita documentazione medica e con determina del Dirigente scolastico, è predisposto il collegamento via webcam alle attività della classe.

3. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.



ART. 8 - ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ART. 10 – ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

4. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.
- d) Si impegnano a utilizzare la casella di posta all'interno del dominio @ictozzi.it e ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola; è assolutamente vietata



l'iscrizione a piattaforme di giochi on line e social in genere.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 9** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 15** Reti e Convenzioni attivate
- 19** Piano di formazione del personale docente
- 22** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

In questa sezione sono descritti gli aspetti relativi all'organizzazione, ai compiti svolti dalle figure di sistema, alle mansioni del personale ATA, alle reti e convenzioni attivate con altre istituzioni, alla formazione.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1^ Collaboratore (scuola secondaria): Funzioni vicarie, orario, formazione classi, graduatorie interne, cattedre, gestione ferie e permessi brevi dei docenti, ritardi e uscite anticipate degli studenti, pianificazione dei consigli di classe, rapporti con i genitori, esami di Stato, vigilanza e controllo, visite, viaggi di istruzione, scambi e rapporti con l'estero. 2^ collaboratore (scuola Primaria): Orario, formazione classi, ritardi e uscite anticipate degli studenti, pianificazione dei consigli di classe, rapporti con i genitori, vigilanza e controllo, visite, viaggi di istruzione. Referente organizzazione iniziative interne/esterne (studenti e docenti), spazi, arredi, strumentazione, acquisti, rapporti con Enti esterni per formazione/tir	2
Funzione strumentale	Funzione Strumentale Area 1 - PTOF e Autovalutazione: Coordinare il Nucleo di Autovalutazione per: Revisionare il RAV, identificando gli obiettivi di miglioramento. Verificare l'efficacia del POF in vigore. Integrare e progettare eventuali aggiunte e/o modifiche. Curare l'elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 secondo gli indirizzi del Dirigente Scolastico. Curare l'elaborazione del Piano di Miglioramento. Funzione Strumentale Area 2 - Inclusione: Coordinamento funzionale del Progetto Accoglienza ed Intercultura ed aspetti	5



correlati. Predisposizione dei progetti da inserire nel P.O.F. relativamente all'area dell'Inclusione; Diffusione della cultura dell'inclusione; Attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Partecipazione ad incontri organizzati dall'UST relativi all'Intercultura; Funzioni specifiche in merito ai temi dell'adozione; Rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività dell'Istituto e relativa redazione del Piano Annuale per l'Inclusività. Funzione Strumentale Area 3 - Handicap: Coordinamento del gruppo di lavoro sulla disabilità d'Istituto (GLI); Coordinamento degli insegnanti di sostegno per l'elaborazione dei Piani Educativi Individuali; Collaborazione con il gruppo di lavoro sulla disabilità dell'UST (GLIP); Rapporti con le A.S.L., l'Ufficio S.M.I.A., i Servizi sociali degli Enti Locali; Redazione del calendario e partecipazione agli incontri dei GLIH; Raccolta e controllo della conformità e della completezza dei dati e della documentazione sanitaria relativa agli alunni con certificazione di handicap; Predisposizione di progetti relativamente all'area della disabilità. Funzione strumentale Area 4 - Continuità: Coordinamento dell'attività di orientamento scolastico in entrata ed in uscita; Predisposizione del calendario degli incontri con i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado; Partecipazione agli incontri tra docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di 1° e Secondaria di 1° e Secondaria di 2° grado finalizzati alla continuità e all'orientamento; Coordinamento degli incontri di Staff per la formazione delle classi iniziali, in



collaborazione con il Dirigente scolastico.
Funzione Strumentale Area 5 - Tecnologie
(include i compiti dell'Animatore digitale):
Gestione, aggiornamento e manutenzione del
sito web dell'Istituto; Incremento della
documentazione educativo-didattica attraverso
le TIC; Promozione nell'Istituto dell'uso didattico
delle TIC nei processi di
apprendimento/insegnamento e in particolare
delle strategie di uso delle TIC per realizzare
apprendimenti; Organizzazione di corsi di
aggiornamento sulle TIC per i docenti;
Predisposizione di progetti da inserire nel POF
relativi alle TIC; Stesura e monitoraggio del
progetto PON per la Scuola, Competenze e
ambienti per l'apprendimento.

Responsabile di plesso

Rappresentanza del Dirigente Scolastico nel
plesso e svolgimento di tutte le funzioni che
assicurano il pieno e quotidiano funzionamento
del plesso di servizio. Coordinamento della
commissione per la formulazione degli orari e
sostituzione di docenti per assenze brevi;
modifiche e riadattamento temporaneo
dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni
esigenza connessa a primarie necessità di
vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza
interruzione del servizio scolastico. Delegato del
D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro:
coordinamento delle prove di evacuazione a
livello di plesso.

4

Responsabile di
laboratorio

Verificano che i laboratori funzionino
regolarmente. Segnalano eventuali guasti al
DSGA. Informano i docenti sulle modalità di
utilizzo dei laboratori e sul suo stato di

5



	funzionamento. Se richiesto, predispongono l'orario dei laboratori.	
Animatore digitale	Coincide con la F.S. n. 5 (Tecnologie)	1
Team digitale	Collabora con l'Animatore Digitale.	3
Capo dipartimento	Presiede le riunioni dei dipartimenti e ne coordina il lavoro, promuovendo l'innovazione didattica e le buone pratiche.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante è utilizzato in attività di insegnamento per garantire l'orario pomeridiano in una sezione di uno dei due plessi. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento e recupero su alunni Bes non certificati. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e di supporto nelle classi con presenza di alunni con Bisogni educativi Speciali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Attività di potenziamento e recupero su alunni Bes non certificati. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; •

Ufficio protocollo

Tenuta registro infortuni, gestione denunce infortunio degli alunni e del personale all'INAIL, all'Assicurazione. Apertura sinistri, trasmissioni richieste di risarcimento e note spese per danni materiali all'Assicurazione. Tenuta registro protocollo informatico e registro circolari interne (Nuvola) Pubblicazione degli atti all'albo (Bandi, Graduatorie, ecc.) Gestione sito: avvisi, comunicazioni, modulistica ecc. Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC, nonché i residuali flussi analogici in entrata e uscita (registrazione a protocollo di tutti i documenti, sia cartacei che digitali: prese di servizio, dichiarazione servizi, richieste varie ecc, successivamente assegnazione all'area di pertinenza con particolare attenzione allo smistamento delle risposte alle convocazioni, catalogazione, fascicolazione) RACCOMANDATA A/R e PEC: la ricevuta di ritorno, i messaggi di consegna e accettazione seguono rispettivamente la raccomandata e la pec (es. se riferiti al dipendente vanno al fascicolo personale) Archivio cartaceo e digitale Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF Convocazione organi collegiali Gestione documentazione tirocini Elezioni diverse da quelle degli organi collegiali (RSU, ecc) Collaborazione con l'area didattico - amministrativa. Collaborazione diretta con il D.S. per quelle pratiche non collocabili nelle altre aree (in particolare in materia di sicurezza).



Ufficio acquisti

Adempimenti connessi con l'attività negoziale consultazione convenzioni CONSIP, MEPA attività istruttoria, redazione prospetti comparativi, emissione degli ordinativi di fornitura, richiesta CIG/CUP/DURC documenti tracciabilità, visure camera di commercio, controlli compreso la verifica di inadempienza per pagamenti superiori a € 5.000,00 Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici; Magazzino e Patrimonio Gestione del materiale di facile consumo carico e scarico Verifica dei beni del Comune e tenuta degli atti; Tenuta del magazzino; Giornale di Magazzino con iscrizione cronologica di tutte le operazioni di carico e scarico Buono di prelevamento/versamento (es. pc in assistenza off-side); Gestione beni patrimoniali con programma informatico; Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software; Verbali di collaudo Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari di beni; Attivazione procedura per custodia dei beni con emissione di incarico ai responsabili di laboratorio; Procedura per predisposizione atti relativi a : alienazione beni; scarto beni dall'inventario; discarico inventariale. Gestione contabile OIL emissione ordinativi di pagamento e riscossione (mandati e reversali) tramite SIDI e piattaforma bancaria; Reintegro minute spese; Procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC); Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Gestione file xml L. 190/2012 Uscite didattiche/Viaggi d'istruzione Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC Prenotazione mezzi di trasporto comunale gratuito, prenotazione di corse a pagamento presso soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico (corse bis); Richiesta Preventivi per noleggio autobus e organizzazione Viaggi tramite Agenzia.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni e relativa predisposizione, su indicazione del



Dirigente, della modulistica necessaria. Consulenza e supporto tecnico alle famiglie nella procedura d'iscrizione on-line. Redazione e successiva gestione di eventuali liste di attesa per la scuola dell'infanzia sulla base dei criteri di precedenza individuati nel Regolamento di Istituto. Tenuta fascicoli cartacei/digitali. Ritiro e trasferimento alunni: richiesta e concessioni nulla-osta, richiesta e trasmissione fascicoli personali e documenti riservati alunni. Rilascio certificati, conferme titoli di studio. Gestione amministrativa pratiche connesse alla salute degli alunni (somministrazione farmaci, istruzione domiciliare, diete speciali) e alla pratica sportiva (campionati sportivi studenteschi, esoneri educazione fisica). Predisposizione della documentazione e della modulistica relativa agli Esami di Stato, compilazione dei diplomi, tenuta dei relativi registri. Collaborazione con le figure strumentali per la parte relativa agli alunni (BES/DSA/Handicap, alunni stranieri, alunni dello Spettacolo Viaggiante, orientamento e continuità, obbligo scolastico ecc...). Libri di testo. Registro elettronico. Statistiche, rilevazioni e monitoraggi vari. Gestione amministrativa prove INVALSI. Collaborazione con il DS nell'inserimento al SIDI dei dati degli alunni per l'organico del personale docente e del personale docente di sostegno. Rapporti e corrispondenza con le famiglie. Elezioni Organi Collegiali (Consiglio di Istituto – Consigli di classe, interclasse, intersezione): atti preliminari (predisposizione elenchi elettori, schede, verbali delle elezioni, materiale vario) e atti conseguenti (predisposizione decreti di nomina, convocazione per gli incontri). Tenuta conto corrente postale e relativi prelievi. Predisposizione del resoconto dei contributi scolastici versati dalle famiglie e relativa ripartizione per plesso scolastico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale neo-immesso in ruolo, raccolta, controllo e trasmissione documentazione agli organi competenti. Tenuta dei fascicoli del personale Richieste/invio notizie e fascicoli del personale Richieste convalide titoli supplenti Rapporti con le



varie Direzioni: RTS, SPT, INPS Gestioni comunicazione INPS per Computi e Riscatti Formazione del Personale Gestione graduatorie: (stampe graduatorie d'istituto, formazione graduatorie incrociate, Pubblicazione Graduatorie all'albo tramite affari generali) Sostituzione docenti: convocazione da Graduatorie Istituto (Sidi), individuazione supplenti, prese servizio supplenti, stipula contratti personale (Sidi) Convalida contratti al Sidi e relativa trasmissione Inserimento servizi supplenti al Sissi Predisposizione per pagamento mensile supplenze brevi con particolare attenzione alla registrazione assenze sidi (nuove funzioni); Identificazioni Istanze on-line Registrazione servizi ed assenze al sistema Sissi personale di ruolo Stipula contratti di religione Contratti ore eccedenti Nomine per ore in alternativa alla religione Gestione rapporti Ufficio Diocesano per docenti di religione Tenuta registro contratti Rilascio dichiarazione e certificati di servizio Gestione diritto allo studio (n.150 ore) Gestione MAD (Docenti messi a disposizione, fuori graduatoria); Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni centro al Centro per l'Impiego Gestione assenze (congedi e decreti) del personale con relativo inserimento a Sidi; Permessi sindacali; Tenuta registro decreti Gestione pratiche gravi patologie; Decreti docenti per riconoscimento Legge 104; Dichiarazione annuale PERLA PA Legge 104; Richieste visite fiscali; Ricerca e stampe sito INPS; certificati medici; Statistiche varie; Richiesta servizi e documentazione per pratiche relative a ricostruzione di carriera, servizi pre- ruolo ai fini pensione e buonuscita Preparazione ed invio fascicoli personali; Corsi neo-immessi in ruolo piattaforma INDIRE; Gestione liquidazione ferie non godute (Conteggi, decreti e tabella SPT); Gestione prestati servizi al Sidi; Gestione mobilità del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Modulistica da registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LE COMUNITÀ EDUCATIVE DELLA ZONA SENESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Le Comunità Educative della Zona Senese" nasce come progetto zonale di cui Siena è Comune capofila ed è attivo dal 1999.

Obiettivi generali del programma zonale

- sviluppo delle proposte educative e promozione delle azioni educative;
- valorizzazione e riconoscimento dei ruoli educativi;



- coinvolgimento della comunità ai processi educativi;
- realizzazione dei progetti educativi che utilizzino logiche condivise e partecipate.

Caratteristiche del progetto

(vengono riportate di seguito solo le attività che riguardano il nostro istituto)

P.E.Z. - Il progetto le comunità educative della zona senese sostiene l'integrazione tra i diversi ambiti di intervento previsti dalle linee guida regionali; promuove la continuità educativa tra i diversi ordini di istruzione (a partire dai servizi 0-3); ha il suo punto di forza nella progettualità partecipata e di rete, con progetti coordinati direttamente dalla zona o incentrati su manifesti programmatici condivisi.

P.E.Z. scolare (3-18 anni)

Progetto inclusione disabilità – Attuazione e sviluppo degli obiettivi e delle attività previste dal Manifesto zonale per l'Educazione Inclusiva degli alunni con disabilità.

- Progetto intercultura – Attuazione e sviluppo degli obiettivi e delle attività previste dal Manifesto zonale per l'Educazione Inclusiva degli alunni con diversità di lingua e di cultura.

- Libri Viaggianti – Progetto pluriennale di orientamento formativo rivolto agli Istituti Scolastici Comprensivi

- ComEduNet – La Rete delle Biblioteche Scolastiche delle scuole della Zona Senese (<http://www.comedunet.it/>)

- Leggere: Forte! - Progetto promosso dalla Regione Toscana e trasversale al P.E.Z. Infanzia e al P.E.Z. Scolare.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E CONSULENZA PRESSO LA SCUOLA.



Azioni realizzate/da realizzare

- supporto psicologico e consulenza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

alunni, personale e famiglie: fruitori del servizio, istituto:
fornitore di fondi, locali e mediazione per le prenotazioni

Approfondimento:

Presso il nostro istituto è attivo da diversi anni uno sportello di ascolto psicologico e consulenza rivolto a docenti e genitori dei tre ordini di scuola dell'Istituto e agli alunni della Scuola Secondaria I grado, curato dalla Dott.ssa Francesca Giomi, psicologa iscritta all'Ordine degli psicologi della Toscana.

Obiettivi e finalità:

Offrire uno spazio di accoglienza e di ascolto.

Sostenere le famiglie nei momenti critici per far emergere risorse e competenze genitoriali;

Offrire uno spazio di consulenza agli insegnanti per problematiche relative alla gestione del gruppo classe e di tipo relazionale e comunicativo.



Offrire una mediazione tra insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi.

Individuare eventuali bisogni degli alunni.

Promuovere il benessere e prevenire il disagio.

Metodologia: I colloqui si avvarranno delle tecniche di counseling e si promuoverà un'interazione positiva con gli utenti attraverso l'ascolto attivo e la partecipazione empatica.

Modalità di accesso allo sportello

attivo nell'orario scolastico e gratuito.

Orario e frequenza settimanale: Il mercoledì mattina, a partire indicativamente dal mese di novembre, con alternanza tra incontri in presenza per gli alunni e i docenti e in modalità on-line per le famiglie e i docenti.

Per gli orari e le modalità di **prenotazione del servizio** si veda apposita circolare, che viene pubblicata ogni anno, nel mese di ottobre, nella bacheca di Nuvola (registro online).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ORAL ENGLISH

Formazione in presenza per i docenti delle primaria e della secondaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE

Formazione on line sulle strategie relazionali e la gestione della classe

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CODING

APPRENDIMENTO ATTIVO MEDIANTE IL CODING Formazione on line

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATELIER DIGITALE

USO DELL'ATELIER DIGITALE Formazione interna (condotta da docenti dell'istituto), in presenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE

CORSO RIVOLTO AGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO, APERTO ANCHE AI DOCENTI CURRICOLARI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, PERSONALE AMMINISTRATIVO, PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE FORMATIVE A SECONDA DELLA TEMATICA



SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola